



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12.03.2025

SEDUTA STRAORDINARIA

Trascrizione di seduta

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

PUNTO N. 1 INTERROGAZIONI.....2

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Se i Consiglieri prendono posto in Aula, diamo la parola al Segretario, dottor Bongini, per l'appello nominale. Prego, dottore.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

SINDACO	GHILARDI Giacomo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	PRESENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	PRESENTE
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	PRESENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	PRESENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	PRESENTE
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	PRESENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	PRESENTE
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	ASSENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	PRESENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	PRESENTE
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	PRESENTE
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	Entra dopo appello
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 19

Assenti: 06

PRESIDENTE:

Grazie, avendo raggiunto il numero legale, è aperta la seduta e, prima di iniziare, ci alziamo per l'inno nazionale.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PUNTO N. 1 INTERROGAZIONI**PRESIDENTE:**

Iniziamo i lavori. Abbiamo la *question time*. Intanto vi informo che il Sindaco sta arrivando per dare le risposte ai quesiti che sono stati fatti dai Consiglieri, quindi chiederò la pazienza al consigliere Galli che,

qualora non dovesse essere ancora arrivato il Sindaco, facciamo prima le altre e poi torniamo su quelle a cui darà risposta il Sindaco.

Iniziamo con la prima *question time* della Vicepresidente Morabito: “*Riqualificazione asse Via Matteotti*”. Prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Premesso che il Comune di Cinisello Balsamo ha più volte dichiarato, attraverso atti amministrativi e dichiarazioni pubbliche, l'intenzione di ripermetrare alcune aree del Parco GruBria all'interno del Parco Nord Milano al fine di garantire una maggiore tutela del territorio ed impedire eventuali sviluppi speculativi. L'asse di Via Matteotti, che comprende le aree dell'ex Ovocultura, CF Gomme e dell'ex Kodak, rappresenta da oltre un decennio un'area in stato di degrado e abbandono, nonostante il suo potenziale strategico per la riqualificazione del tessuto urbano e la creazione di spazi pubblici fruibili dai cittadini. Da almeno dieci anni si attende un concreto piano di riqualificazione della zona, otto dei quali sotto l'attuale Amministrazione, senza che siano stati avviati progetti strutturali di recupero delle aree coinvolte.

Il Comune di Cinisello Balsamo ha avuto a disposizione un fondo di 16 milioni di euro, vincolato per l'acquisizione di alcune aree del Parco GruBria, destinato alla realizzazione di un nuovo parco pubblico e alla sua fruibilità da parte della cittadinanza. Nonostante tale disponibilità finanziaria, il Comune ha optato per una ripermetrazione delle aree private piuttosto che per l'acquisizione diretta, limitandosi a un conferimento al Parco Nord Milano con il solo scopo di porre restrizioni edificatorie senza un effettivo ampliamento degli spazi pubblici.

Recentemente l'Amministrazione ha bloccato la cosiddetta compensazione con permuta delle aree, manifestando la chiara volontà di non procedere all'acquisizione delle aree della Elle con questo tipo di strumento, senza però indicare soluzioni alternative. Le delibere di Consiglio Comunale e gli atti amministrativi fino ad oggi adottati, non chiariscono quali siano i progetti futuri per l'area del Parco, né forniscono indicazioni sui interventi previsti sugli ambiti da riqualificare nel loro complesso.

Considerato che la cittadinanza attende da tempo una riqualificazione sostanziale della zona Matteotti che possa restituire alla comunità anche aree di verde pubblico, servizi e spazi di aggregazione. La mancata acquisizione delle aree del Parco GruBria sembra precludere definitivamente la realizzazione di un secondo parco pubblico accessibile, determinando un impatto significativo sulle possibilità di espansione delle infrastrutture verdi della città. Il destino delle aree ex Ovocultura ed ex Kodak rimane incerto e l'Amministrazione Comunale non ha ancora chiarito se siano previsti interventi di rigenerazione urbana o destinazioni d'uso alternative.

Si interroga il Sindaco e la Giunta Comunale per sapere:

- quali siano le intenzioni dell'Amministrazione riguardo alla riqualificazione dell'asse di Via Matteotti, con particolare riferimento alle aree dell'ex Ovocultura e dell'ex Kodak e a che punto è il progetto CF Gomme.
- Se siano previsti progetti di recupero, valorizzazione o trasformazione di queste aree e, in caso affermativo, con quali tempistiche e con quali risorse economiche.
- Quali siano le motivazioni che hanno portato alla scelta di non procedere all'acquisizione delle aree del Parco GruBria nonostante la disponibilità del Fondo Vincolato di 16 milioni di euro, potendo perfino questa Amministrazione provvedere con strumenti propri instaurando un procedimento amministrativo in sostituzione del precedente.
- Se l'Amministrazione Comunale intenda definitivamente rinunciare alla possibilità di acquisire le aree private per la realizzazione di un secondo parco pubblico fruibile dai cittadini.
- Se è sufficiente la sola ripermetrazione a impedire la costruzione di qualsivoglia struttura all'interno del GruBria.
- Quali siano gli atti amministrativi e le delibere adottate dalla Giunta in merito alla destinazione futura delle aree sopraccitate dell'Asse Matteotti e quali siano i prossimi passi previsti dall'Amministrazione per la loro riqualificazione e restituzione alla cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Vicepresidente. Per la risposta c'è l'assessore Berneschi. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Visto il contenuto dell'interrogazione e i diversi temi che sono stati citati o anche mischiati tra di loro, occorre innanzitutto suddividere le varie tematiche, così cerchiamo di fare un po' più di chiarezza. Innanzitutto va annotato che il Consiglio Comunale ha già deliberato di inserire parte del proprio territorio all'interno del Parco regionale Nord Milano, quindi questa è una delibera del Consiglio.

La funzione propria del Comune non è quella di passare le proprietà delle aree da una proprietà all'altra, come erroneamente si potrebbe pensare e desumere anche un po' dall'interrogazione appena fatta, ma di pianificare e richiedere vincoli urbanistici e ambientali più consoni alla vocazione delle aree in oggetto, tutele che sono previste anche negli strumenti pianificatori sovraordinati. Quindi si contesta sia politicamente, ma anche da un punto di vista strategico, che l'unica tutela del territorio possa avvenire esclusivamente con la scelta dell'acquisizione di aree alla proprietà pubblica.

Appare evidente a tutti, o forse a quasi tutti, che le attività comunali non possono essere unicamente ricondotte alla sola acquisizione di aree a vocazione agricola da privato a pubblico. Non si può dimenticare che tale scelta impone peraltro a quest'ultima l'onere per il mantenimento, la conduzione agricola e così via, non essendo quest'ultima attività di competenza dell'ente locale.

Si prende atto che lo spirito che muove l'interrogazione è quello della critica alla diversa concezione urbanistica rispetto alle precedenti Amministrazioni. Non va però dimenticato che l'acquisizione della proprietà pubblica avviene sulla base di un progetto di opera pubblica, espresso sulla base dell'utilità pubblica, che difficilmente può essere ricondotta alla conduzione agricola. Appare quindi evidente che l'azione politica ed amministrativa dell'Ente comunale Cinisello non sia, secondo questa Amministrazione, quella di cambiare la proprietà da pubblico a privato, bensì quella di pianificare, vincolare e ben amministrare i fondi pubblici a disposizione.

È assolutamente falso che l'Amministrazione non ha fornito alternative: l'alternativa – con la A maiuscola – è inserita nell'aggregazione del Parco Regionale Nord e di definire una diversa disposizione dei fondi disponibili.

È altrettanto ovvio, dalla lettura del testo, che lei preferirebbe optare alla determinazione dell'acquisto di area a vocazione agricola dei privati. Il futuro delle aree a Grugnotorto, a seguito della richiesta di ripermimetrazione e inclusione nel Parco Nord sarà definito in sede regionale, vincolato sicuramente con norme sovracomunali, come abbiamo ripetuto diverse volte qui in Consiglio, ben più forti e prescrittive. Ciò determina una sicura operazione di vincolo e permetterà alle prossime generazioni di evitare che chiunque possa rivendicare edificabilità e cemento sulle zone interessate.

Arriviamo ad altri argomenti, perché questa interrogazione, come ho detto prima, contiene diverse argomentazioni. In merito all'Asse di Via Matteotti, innanzitutto va chiarito che le aree Ex Kodak e CF Gomme sono di natura privata e non pubblica, questo è importante che venga sottolineato, perché a volte si crea un po' di confusione tra quello che è il privato e quello che è il pubblico, quindi dove può arrivare l'Ente e fino a dove invece non può arrivare.

Rispetto alla prima, va riportato che nel recente passato era stata presentata una proposta di Piano Attuativo con un'istruttoria tecnica, risultata poi negativa, ciò in funzione di una moltitudine di criticità. Successivamente era stata predisposta una proposta di delibera in tal senso al Consiglio Comunale, proposta ritirata in quanto i privati stessi hanno rinunciato al Piano. Il Comune, ripeto, non si può sostituire ai privati.

In merito alle aree meglio conosciute come CF Gomme, è stata avanzata un'istanza di Piano Attuativo, attualmente in sede istruttoria e in attesa di integrazione da parte dei privati. Non appena sarà terminato l'iter, lo stesso Piano sarà oggetto di valutazione da parte dell'organo competente.

In merito all'area Ex Ovocoltura, la deliberazione recentemente vagliata e approvata in Consiglio comunale mi sembra sia chiarissima: si prende atto che lei ha una posizione contraria, ricordo anche che ha votato contrariamente. Questa sua scelta significa, politicamente parlando, che lei avrebbe desiderato proseguire il piano, mi sembra di interpretarla così, nonostante però le criticità e anche le valutazioni effettuate da organismi diversi.

Per essere quindi sintetici sui punti, le aree sono pianificate dal PGT vigente con le relative norme. Come già risposto nelle premesse, le tempistiche non dipendono dal Comune ma dai privati, attraverso progetti e documenti che devono essere coerenti e conformi. Fatto salvo quanto declinato precedentemente in merito alle scelte relative all'ambito ex Ovocoltura e Parco Regionale Nord Milano la invito a leggere a questo punto le linee guide per la redazione del PGT, che è un atto politico strategico di questa Amministrazione.

Con la deliberazione finale di aggregazione al Parco Nord Milano si potranno definire eventualmente le necessità di concerto del Parco Nord sulla base della pianificazione di quest'ultimo. Sicuramente, e anche questo è importante che venga percepito, il vincolo regionale è maggiore di quello comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie all'assessore Berneschi. Vicepresidente Morabito, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie, Presidente. Ringrazio innanzitutto l'assessore Berneschi per la risposta che ha dato, però le voglio fare un appunto che merita: lei ha avuto la presunzione di rispondere come se fosse dentro la mia testa, come se sapesse il mio pensiero. Credevo che l'interrogazione, seppur lunga, fosse abbastanza chiara, perché quello che a me interessa sapere è cosa farà l'Amministrazione con i 16 milioni di euro che avete in cassa, cosa intenderà fare dell'Ovocoltura che avete in cassa, se il Parco del Grugnotorto sarà un parco fruibile.

A me non interessa portare avanti il progetto già esistente, c'è stata una scelta, questo Consiglio Comunale si è espresso in un certo modo. Quello che a me interessa, e desidero che sia chiaro a tutti in quest'Aula e anche fuori dall'Aula, è sapere se le aree del Grugnotorto potranno essere fruibili dalle persone, se ci potremo entrare, se potremo pedalarle, se potremo camminarle andando dappertutto, alla stessa stregua del Parco Nord. È infatti evidente a tutti quale sia la differenza tra il parco del Grugnotorto, che non è un parco, e il Parco Nord.

Detto questo, io non mi voglio dilungare nell'appunto perché ho solamente due minuti a disposizione, per cui io li userò tutti, ma non posso usarne di più. Così come il Comune non si sostituisce ai privati, allo stesso modo lei non può sostituirsi a me presupponendo di sapere quello che io voglio andare a dire, non riuscendo evidentemente a tirar fuori il sunto della mia richiesta da questa interrogazione.

Per quanto riguarda invece il mio voto nell'ultimo Consiglio comunale, credo che l'abbia abbastanza e più che sufficientemente motivato, e nulla ha a che vedere la motivazione da lei adottata con quella motivazione che ho espresso io in quella sede. Pertanto la ringrazio, prendo atto che questa Amministrazione continua a non avere – e a non esporre, soprattutto, magari le idee le avete ma non le esponete – riguardo ai temi che ho sottoposto.

Grazie.

PRESIDENTE:

A lei. Comunque abbiamo passati due minuti, quindi ricordo che la risposta del Consigliere è solo se è soddisfatto oppure no della risposta che è stata data alla *question* proposta. Il tempo gliel'abbiamo dato Vicepresidente, perché ho messo tempo illimitato, e quindi non si è bloccata.

L'Assessore risponde in base alla proposta che viene data dal Consigliere, quello che c'è scritto. Poi le ricordo, Vicepresidente, che abbiamo già detto – questa volta non l'ho fatto, anche perché c'erano meno interrogazioni – che l'interrogazione deve essere una, se si prendono più argomenti sono più *question time*. Questa volta l'abbiamo passata solo come una perché avevamo sette *question* proposte dalla

minoranza, quindi ci stavamo dentro con le nove che abbiamo a Regolamento. La invito però anche la prossima volta, quando fa più domande, di dividerle e non, su una *question time*, fare più domande, altrimenti viene suddiviso come è successo l'altra volta con la consigliera Scebba.

Passiamo alla seconda *question time*. Come dicevo, il Sindaco mi ha appena avvisato che sarà qui a momenti. La seconda è del consigliere Galli a cui deve rispondere il Sindaco, perché è colui che ha partecipato al tavolo al quale lei fa riferimento. Anche sulla rimozione della barriera con pedaggio su A52, uscita a Sesto San Giovanni risponde il Sindaco, perché è argomento del Vicesindaco Berlino, che purtroppo per impedimenti non può essere in Aula.

“*Impatto del progetto Milano-Sesto*”, risponde l'assessore Berneschi, quindi possiamo fare la *question time* numero quattro del consigliere Galli. Prego, consigliere Galli.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, buonasera a tutti. Questa *question time* ha per oggetto l'intendimento delle azioni dell'Amministrazione comunale relative all'impatto su Cinisello Balsamo delle opere e degli interventi previsti nell'ambito del progetto di rigenerazione urbana Milano-Sesto.

Premesso che:

- nel progetto in oggetto sono previsti importanti interventi infrastrutturali e opere di riqualificazione volte a migliorare la viabilità e la connettività tra Milano e Sesto San Giovanni con ricadute sul territorio circostante.
- Che sono programmati investimenti significativi in opere viabilistiche, ampliamenti e sistemi di gestione del traffico e all'interno della strategia di sviluppo della mobilità sostenibile che integra il trasporto pubblico potenziato con soluzioni di mobilità condivisa.
- Che sono previste misure di mitigazione ambientale e sociale, tra cui interventi per la riduzione del rumore, dell'inquinamento atmosferico, per la valorizzazione del paesaggio urbano e ambientale, oltre a misure compensative per i cittadini.

Permesso ancora che:

- il progetto ha una portata economica estremamente rilevante in quanto, sebbene il valore complessivo sia soggetto ad aggiornamenti in base alle fasi progettuali e al Piano Economico Finanziario, il valore dell'intervento pubblico privato si stima in complessivi circa 5 miliardi di euro e interessa oltre 1,5 milioni di metri quadrati di territorio.

Considerato che Cinisello-Balsamo, in quanto principale Comune limitrofo, è immaginabile che subirà impatti rilevanti con possibili effetti sulla viabilità, sulla qualità dei servizi, sulla gestione del territorio, e sullo sviluppo urbanistico futuro, si interroga quindi il Sindaco e la Giunta per sapere:

- 1) Se e quali studi sono stati condotti per valutare l'impatto sociale ed economico del progetto sul territorio di Cinisello-Balsamo, e in particolare in che modo il progetto influirà sulla viabilità e sul sistema dei servizi locali di Cinisello-Balsamo, compresi i trasporti pubblici, le infrastrutture scolastiche e sanitarie.
- 2) Se sono stati predisposti o sono previsti piani urbanistici e di sviluppo territoriale in relazione al progetto Milano-Sesto.
- 3) L'Amministrazione ha previsto o prevede la realizzazione di eventuali opere complementari e o investimenti e azioni connesse con lo sviluppo del progetto?

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli. Diamo la parola all'assessore Berneschi per la risposta. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie, Presidente. In realtà occorre fare una premessa, ossia che l'area in questione ricade totalmente nel territorio di altro Comune, quindi il comune di Cinisello Balsamo non ha la titolarità per redigere studi d'impatto che interessano aree esterne al territorio di competenza, né possiamo avere fondi per svolgere questo tipo di attività.

Il Comune di Sesto San Giovanni, oltre a quello di Città Metropolitana, hanno nei propri siti quelle che sono le informazioni sulle trasformazioni in atto sul territorio di competenza, né più né meno come ce l'ha il Comune di Cinisello-Balsamo. Questo è un dato di fatto e concreto. Riguardo l'ulteriore domanda allo stato non sono previsti oneri al riguardo della spesa da parte del Comune di Cinisello Balsamo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Galli, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie Presidente, brevemente. Ovviamente ringrazio l'Assessora per la risposta ma non sono soddisfatto di quello che ha detto, anche perché in realtà non ha esattamente risposto al contenuto della *question time*. Siamo consapevoli che il progetto ovviamente non coinvolge direttamente Cinisello Balsamo ma, come illustrato nella *question time*, è importante vista la cifra economica che gira e il tipo di interventi che va a realizzare. Se si va infatti a vedere anche esattamente che cosa prevede – adesso non ho voluto scriverla tutta nella *question time* perché mi sembrava un po' anche eccessivo – si apprende che il Comune di Cinisello Balsamo in realtà è un po' indifferente a questo progetto, che però qualche impatto, sia solo per questi 5 miliardi di euro che in qualche modo saranno investiti, lo avrà.

L'Amministrazione mi pare sia abbastanza impreparata a ricevere ed integrare questo progetto rispetto a delle azioni che si sarebbero potute intraprendere parallelamente su Cinisello, magari anche per avvicinare, attrarre, tenere connesso il nostro Comune con quel blocco tra Sesto San Giovanni e Milano che si sta venendo a creare con tutta una serie di benefici. Per cui prendo atto, però non è che si sia risposto, cioè lo si è fatto ma in maniera un po' lasciata a sé stessa.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli. Ma certo, si prenoti Assessora, le diamo la parola sicuramente, non la vietiamo a nessuno. Prego, assessore Berneschi.

ASSESSORE BERNESCHI:

Così come per la risposta di prima, non mi aspetto che si possa essere soddisfatti, perché ovviamente io non ho nessuna presunzione per rispondere a prima, anzi mi ritengo un Assessore molto umile. Per chi non la pensa così, mi dispiace. Sempre massima disponibilità, però è ovvio che poi non sempre quello che viene fatto, le scelte fatte, possono piacere.

Così come io non posso andare nel territorio di Sesto o nel territorio di Milano. Posso capire che la risposta non piace, ma lei può immaginare se io utilizzassi fondi per fare lo studio su un territorio che non è il territorio di Cinisello Balsamo, cosa potrebbe accadere? Nelle risposte si cerca anche di far comprendere quelle che poi sono le azioni o non azioni che può fare anche un'Amministrazione e anche quello che può prevedere o meno la legge.

Se non si è soddisfatti va bene, però io non posso andare a fare lo studio sul territorio di Sesto a San Giovanni. Da un punto di vista urbanistico, questa è la mia risposta. Se c'erano altre domande in relazione ad altre argomentazioni, può essere comunque completata e può essere ripresentata la prossima volta, però così è. Occorre però che si comprenda il perché c'è stata questa risposta.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Berneschi. Prego per il dettaglio, consigliere Galli.

CONSIGLIERE GALLI:

Rispetto a quello che lei dice, non è oggetto della *question time*. Cioè, la *question time* non dice da nessuna parte quali studi ha fatto Cinisello su Sesto San Giovanni. La *question time* dice Cinisello Balsamo, rispetto a questo progetto che sta arrivando e che ha un impatto molto rilevante su quel territorio, lo subirà passivamente oppure no? La risposta che le mi dà è che sì, lo subirà passivamente, ma

non mi ha detto niente. Ho capito, ma le ricadute di un progetto si limitano ai confini territoriali di un'Amministrazione, Assessora? Mi scusi.

PRESIDENTE:

Scusate, non siamo in un dibattito.

CONSIGLIERE GALLI:

Stringo però dicendo semplicemente che, Assessora, qui ho fatto due domande che le rileggo. Una è se sono stati fatti studi per valutare...

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere, ha già dato prima lettura, ha ricevuto una risposta che non l'ha soddisfatta, ci sono altri metodi adesso dove lei può o ripresentarla in modo diverso o fare altro, quindi le tolgo la parola.

PRESIDENTE:

Scusi, Presidente, dico solo una cosa: rispetto alle domande che ho fatto, mi è stata data una risposta generale ma non di merito rispetto a ciò che ho chiesto. Fine.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, per favore, sia Consigliere che Assessore, non siamo in una seduta privata ma pubblica. Passiamo alla *question time* numero 6: “Ambito di trasformazione Cascina Vallo”, sempre del consigliere Galli come presentatore. Prego, consigliere Galli.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie di nuovo. Questa *question time* ha per oggetto l'ambito di trasformazione della ex Cascina del Vallo.

Premesso che in data 15 febbraio 2024 Fondi Rustici depositava nota protocollo CC707UFGOM eccetera – che non sto a rileggere – a riscontro di nota istruttoria del Settore Governo del Territorio in data 17 gennaio 2024 e che, nella suddetta, venivano formulati rilievi e criticità in particolare sul seguente punto che vado a leggere: “Articolo 4: Realizzazione opere di urbanizzazione primaria. Quanto all'articolo di cui alla bozza di convenzione già agli atti, è stata indicata nella nota istruttoria in esame la necessità di specificare che le aree per l'allargamento di Via Vallo sono in cessione al Comune, pertanto tale porzione di aree viene definitivamente ed esclusivamente impiegata per il proseguo del presente Piano e, per l'effetto, andrà sottratta la permuta della stessa area prevista nella proposta nell'ambito di trasformazione ATA del PGT, con contestuale rinuncia da parte della proprietà ai diritti volumetrici”.

Ebbene, ferma restando la disponibilità di FRNM a provvedere, come si dirà nel proseguo, alla cessione di dette aree secondo le modalità che verranno ritenute più opportune dall'Amministrazione, è però necessario segnalare come la summenzionata richiesta di stralcio dell'area della proposta dell'ambito di trasformazione ATA si ponga in contrasto con le precedenti determinazioni del Comune di Cinisello Balsamo, che hanno positivamente vagliato tale progetto di cessione in detto procedimento.

Considerato quindi che sussiste una correlazione tra il suddetto ambito e quello dell'ex Ovocoltura su cui si è recentemente deliberato, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Se ci sono stati ed eventualmente quali ulteriori contatti tra Fondi Rustici e gli uffici dell'Amministrazione a seguito della nota del 15 febbraio 2024 sopra richiamata.
2. Quale sia lo stato dell'arte dell'iter approvativo ad oggi.

Grazie

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli. Risponde alla *question time* l'assessore Berneschi Fabrizia. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie, Presidente. Non litigo, però Cascina Vallo è una proposta di Piano Attuativo in variante al PGT vigente. Innanzitutto occorre che venga precisato che i rapporti con gli operatori non sono sintetizzabili nell'unico documento a cui lei fa menzione, quindi la fonte da cui lei ha tratto questo documento non le ha consegnato tutta la mole di comunicazione che c'è stata. Sarebbe stato utile invece prenderla in considerazione perché in questo modo si poteva comprendere meglio il tema.

Oltretutto, faccio un inciso, non mi risulta che ci sia stato un accesso agli atti, quindi poi in privato magari mi dirà come ha fatto ad avere questo documento. Non mi risulta che ci sia stato un accesso agli atti, quindi non lo so. Nelle delibere? Va bene, allora va benissimo.

PRESIDENTE:

Sì, è uno dei documenti che c'era nella vecchia delibera.

ASSESSORE BERNESCHI:

Ci confrontiamo su tutte le altre in modo che ci sia una conoscenza maggiore del tema. Comunque il progetto di recupero di Cascina Vallo che è stato presentato dalla stessa società a cui la proposta di ATA ha recentemente affrontato il Consiglio comunale, è giunto sino a una fase pre-conclusiva della proposta tecnica, a fronte di diversi step e depositi di elaborazione da parte dei richiedenti. Gli uffici hanno più volte istruito le varie proposte progettuali nello spirito della più ampia collaborazione. Gli operatori hanno proposto ripetutamente una connessione tra i due diversi procedimenti, quindi tra ATA e Cascina Vallo, nello specifico per quanto riguarda la cessione di aree necessarie per l'allargamento della strada di accesso. Il sedime è riportato nella proposta di ATA, quindi della cessione, per cui necessariamente da distinguere nel diverso procedimento.

Va riportato che la stessa società proponente ha ribadito che ci fosse una consequenzialità dei procedimenti, mettendo in anteprima la proposta di ATA del Piano Attuativo e poi, rispetto ai procedimenti di Piano Attuativo in variante relativamente a Cascina Vallo. Quindi prima una e poi l'altra, sempre considerate insieme.

Conseguentemente però, in base alla recente scelta effettuata in Consiglio comunale in merito alla proposta di ATA, gli uffici si sono attivate per le procedure conseguenti. Adesso dovrà dunque essere rivista quella che era la documentazione alla luce di questo cambiamento che c'è stato e quindi di questa delibera, proprio per le motivazioni che le ho spiegato prima. C'è stata una comunicazione da parte degli uffici che poi, se vuole, le farò anche vedere, quindi siamo in attesa di un riscontro.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Berneschi. Consigliere Galli, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente. Mi ritengo soddisfatto della risposta. Spero di aver capito bene, quindi da un anno a questa parte, sostanzialmente da quel 15 febbraio 2024 ad oggi, la risposta è che non ci sono state altre interlocuzioni e adesso, dopo la delibera che abbiamo approvato in Consiglio nella scorsa seduta, gli uffici provvederanno ad attivarsi nelle comunicazioni con il privato. Scusi se la metto un po' in fila, perché comunque è tecnica anche la risposta.

Va bene, se è così ed ho capito bene, va benissimo.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli.

Ho visto il Sindaco ma è al telefono, quindi andiamo avanti con la numero 7: “Ambito di trasformazione ex Kantal”. Prego, consigliere Galli, per la presentazione.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente. Questo *question time* riguarda l'ambito di trasformazione della ex Kantal ed è molto breve e concisa. Precisato che si fa riferimento all'ambito di trasformazione PA1 RE01 ex Kantal, considerato che con delibera numero 38/2024 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di Piano Attuativo, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere e quali interlocuzioni dall'approvazione della suddetta delibera sono proseguite con l'operatore privato e a che punto si trova l'iter di sottoscrizione della relativa convenzione.

Qui c'è un errore, più che sottoscrizione è di attuazione della relativa convenzione.

PRESIDENTE:

Corregga l'errore. L'ha corretto al microfono.

CONSIGLIERE GALLI:

L'ho corretto al microfono, esatto.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli. Per la risposta è prenotata l'assessore Fabrizia Berneschi. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNESCHI:

Grazie, Presidente. Il Consiglio comunale ha approvato con la delibera del giugno 2024 il Piano Attuativo in variante. Successivamente all'esecutività c'è stata la pubblicazione sul BURL, che è il Bollettino Ufficiale Regionale Lombardia, e gli uffici oggi sono in attesa del deposito del progetto nonché degli elaborati tecnici validati ai sensi di legge relativamente alle opere pubbliche al Piano. Queste ultime sono indispensabili per la sottoscrizione della convenzione urbanistica in sede notarile. C'è stato dunque il Consiglio, l'esecutività, la pubblicazione e stiamo aspettando da parte degli operatori che venga presentato il progetto.

Ci sono state delle comunicazioni di rito con gli uffici per definire completamente la convenzione in base anche al progetto approvato in Consiglio Comunale. Adesso la convenzione è in una fase conclusiva, quindi spero che vengano presentati a breve questi progetti.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Berneschi.

Siamo arrivati al momento in cui dobbiamo per forza attendere il Sindaco.

Scusi, consigliere Galli, chiedo scusa ma non l'avevo vista. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie. Mi ritengo soddisfatto della risposta, non so se l'Assessora ha meglio presente concretamente di che tempi stiamo parlando, cioè quanto tempo manca, ma questo ovviamente nel caso me lo dirà lei. Precisato questo, nulla da aggiungere.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Chiedo ancora scusa per prima, non mi ero accorto che dovevo darle la parola.

Stavo dicendo che abbiamo terminato anche la *question time* numero 7, siamo in attesa dell'ingresso in Aula del Sindaco, quindi se mi permettete interrompo un attimo per due minuti la seduta e la riprendiamo appena il Sindaco entra in Aula. Grazie.

(La Seduta, sospesa alle ore 18:58, riprende alle ore 19:00)

PRESIDENTE:

Buonasera, signor Sindaco.

Ritorniamo sulla *question time* numero 2: “Vertice a Palazzo Marino del 27 febbraio sul prolungamento M5”. Consigliere Galli, a lei la parola per la presentazione della *question time*.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente. Questa *question time* ha per oggetto notizie circa il vertice a Palazzo Marino del 27 febbraio 2025 tra i Sindaci dei Comuni di Milano, Monza, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo per il finanziamento del progetto di prolungamento della Metropolitana 5 M5.

Premesso che il prolungamento della linea M5 rappresenta un progetto di rilevanza strategica per la mobilità e lo sviluppo territoriale dell'area metropolitana e dei Comuni coinvolti.

Ricordato che già nel 2024 erano emersi sovracosti stimati in circa 400 milioni di euro e che ad oggi sono stimati in circa 589 milioni di euro, come riportano diversi articoli di giornale, si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

- 1) Quali questioni e quali posizioni sono state portate all'incontro del 27 febbraio 2025.
- 2) Quali strategie per fronteggiare l'incremento dei costi e quali modalità per assicurare la sostenibilità finanziaria del progetto sono emerse dall'incontro, in particolare anche ad evitare aumenti per le casse delle Amministrazioni locali
- 3) Quali sono le valutazioni dell'Amministrazione comunale circa l'idea circolata nelle ultime settimane di scorporare il bando di gara per il tratto monzese o, in alternativa, di sopprimere alcune fermate nel territorio monzese per ridurre i costi di finanziamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Prego, signor Sindaco, per la risposta.

SINDACO GHILARDI:

Grazie. Intanto chiedo scusa per il ritardo e per la conseguente sospensiva, ma stavo rientrando da Milano. Vado a rispondere a questa *question time* specificando che l'incontro del 27 febbraio si è svolto a seguito della comunicazione del Comune di Milano avvenuta l'11 febbraio, in particolar modo la Direzione Specialistica Infrastrutture del territorio – che è poi il soggetto attuatore dell'opera – ha aggiornato a seguito del PAUR il quadro economico dei lavori di prolungamento dell'M5 fino a Monza. Il costo dell'approvazione del progetto prima del PAUR era di 1.296.000.000 euro, che poi è stato rideterminato in 1.885.000.000 euro con un incremento di 589 milioni. Questo quadro economico è stato sviluppato sulla base di quello che è il preziario di Regione Lombardia del 2024, a differenza del precedente che era stato sviluppato sulla base del preziario di Regione Lombardia del 2018.

Quindi il quadro economico, oltre a questo recepimento delle modifiche e all'incremento degli indici di prezzi, ha recepito anche alcune prescrizioni che sono state formulate dagli Enti competenti, i quali hanno fatto parte della Conferenza dei Servizi nell'ambito della redazione del PAUR, che è il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

In sintesi, questi Enti hanno praticamente fatto un'analisi ovviamente di tutto il percorso e, rispetto al progetto, hanno comunque dovuto integrarlo con ad esempio la realizzazione di quattro nuovi pozzi acquedotto in Comune di Monza, modifiche e sistemazioni di superficie stazioni – ad esempio, Ospedale San Gerardo, Villa Reale, Trento e Trieste, Monza FS – incremento dei monitoraggi ambientali, riconfigurazione degli accessi dalla stazione Monza e Brianza, formazione di tetti verdi sul deposito Casignolo, compensazioni ambientali aggiuntive Via Marelli e Via Borgazzi a Monza, gestione impatto cantieri sul trasporto pubblico locale, modifica della fermata del tram Testi – Gorki, nuovi impianti tecnologici deposito Casignolo, incremento di indagini e assistenza archeologica, aggiornamento bonifiche ambientali, interventi di messa in sicurezza, incremento opere idrauliche per rispettare le indicazioni della normativa regionale del 2017 rispetto alle varianza idraulica e idrologica. Queste sono

una serie di prescrizioni che comunque gli Enti competenti facenti parte della Conferenza dei Servizi hanno comunque rilasciato.

A questo incontro, rispetto a tutti quelli che sono stati citati nella *question time*, ha partecipato anche l'assessore Terzi di Regione Lombardia, quindi Regione Lombardia era presente a questa riunione e di fatto la posizione che abbiamo assunto come rappresentanti istituzionali è quella emersa anche nei giorni successivi sui giornali. Lo dico in maniera proprio chiara: soprattutto è stata una posizione unitaria rispetto all'obiettivo di realizzare integralmente il prolungamento M5 progettato. È stata anche definita la priorità rispetto a un lotto unico di lavori, pur lasciando comunque aperta la possibilità di valutare, in base ovviamente al percorso che comunque si farà nei prossimi mesi, anche soluzioni che possono essere alternative sulla base dei finanziamenti aggiuntivi che verranno poi recuperati.

Riteniamo come rappresentanti che quest'opera abbia un rilievo nazionale proprio perché permette di collegare due capoluoghi, prima volta in tutta Italia in assoluto, due capoluoghi di provincia con di fatto un potenziale stimato di passeggeri e di utenti di circa 2 milioni di persone. Proprio per questo motivo è stato riconosciuto il finanziamento iniziale di 931 milioni, vista la sua unicità e il suo rilievo nazionale. Oggi pensare a qualcosa di diverso sicuramente mette nell'ottica anche dei decisori del governo di poter comunque ripensare anche a una sua realtà di progettualità o comunque di finanziamento da parte appunto del governo stesso. Per questo motivo è stata assunta anche dal sottoscritto questa decisione di chiedere comunque un incontro con il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti prima di dover prendere una decisione definitiva, che sarà entro giugno. Siamo infatti convinti che non realizzare integralmente l'opera significherebbe comunque togliere questo valore strategico fondamentale che risulta essere indiscutibile e peculiare. Vi è d'altra parte il rischio di mettere in seria discussione anche un finanziamento che c'è già.

Il tema con cui ci siamo lasciati, rispetto ovviamente anche all'interrogazione, è quello di proseguire ovviamente nelle prossime tappe nel cercare di ottenere il risultato complessivo. Nei punti successivi confermo che il finanziamento mancante è di 589 milioni. Sulla base di quanto ho illustrato anche nella precedente appunto risposta, sicuramente oggi non sono di fatto richieste integrazioni agli enti territoriali e, dal confronto col Ministero, trarremo le conclusioni su quella che riteniamo comunque un'opera indispensabile per i nostri territori. Su questo sicuramente cercheremo di portare ovviamente a compimento un'opera che, per la sua maggior parte del finanziamento, risulta essere comunque finanziata.

Riguardo il punto 3, ovvero scorporare il bando di gara per il tratto monzese e un'alternativa a sopprimere alcune fermate del territorio, riconfermo che ad oggi 12 marzo la volontà e la politica dei Comuni coinvolti e anche di Regione Lombardia, tenuto conto della natura, delle finalità e della peculiarità del progetto, è quella di realizzare l'opera in un unico lotto. Devo aggiungere da questo punto di vista anche il sostegno che il Consiglio regionale nelle scorse settimane, in particolar modo il 4 marzo, ha dato alla realizzazione di un unico lotto. È stata infatti approvata all'unanimità una mozione a sostegno della realizzazione del prolungamento dell'M5 in un unico lotto. Solo sulla base dei risultati delle interlocuzioni con il Ministero e di un'eventuale carenza di risorse, cercheremo ovviamente di capire come mettere in primo piano la responsabilità eventualmente di tutta la parte anche di divisione e collaborazione, senza dimenticarci che l'obiettivo finale è proprio quello di realizzare la metropolitana.

PRESIDENTE:

Grazie, Sindaco Ghilardi. Prego, consigliere Galli.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente, grazie al signor Sindaco per la risposta, di cui ovviamente mi ritengo soddisfatto. Una piccola considerazione: mi pare di capire che il punto politico a livello locale e regionale sia stato fatto, adesso aspettiamo appunto di capire il livello nazionale. Ovviamente ci auguriamo tutti che quest'opera possa arrivare il prima possibile, visto l'impatto positivo che potrà avere sul nostro territorio.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli.

Passiamo alla *question time* numero 3, sempre del consigliere Galli, in merito a: “Rimozione della barriera con pedaggio su A52, uscita Sesto San Giovanni”. Prego, consigliere Galli.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente. Questa *question time* ha per oggetto: “Azioni intraprese dall'Amministrazione comunale in seguito all'approvazione dell'ordine del giorno presentato in data 6 novembre 2018 dai consiglieri Catania, Tarantola, Duca, Loreggia e Zinesi in merito alla rimozione della barriera con pedaggio sulla diramazione Serravalle A52, uscita Sesto San Giovanni.

Premesso che l'ordine del giorno in oggetto è stato emendato ed approvato all'unanimità del Consiglio Comunale nella seduta del 27 novembre 2018 e, al punto in cui si impegna, l'ODG riportava appunto come emendato:

“Impegna il Sindaco e la Giunta a inoltrare a Milano-Serravalle, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano e tutti gli Enti preposti la richiesta di cancellazione del pagamento dei pedaggi e la rimozione della barriera di Sesto San Giovanni sulla diramazione A52 sostenendo tale posizione in ogni tavolo e incontro. A richiedere una audizione in Commissione regionale Territorio e Infrastrutture per poter presentare anche in quella sede la proposta di cancellazione del pagamento dei pedaggi e la rimozione della barriera di Sesto San Giovanni sulla A52”.

Proseguo con la lettura del mio *question time*. Ricordato che:

- ANAS S.p.A. è una società controllata al 100 per cento da Rete Ferroviaria Italiana, RFI, che a sua volta fa parte del Gruppo Ferroviario dello Stato Italiano, FSI, ed è quindi indirettamente sotto il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- Che Milano-Serravalle e Milano Tangenziali S.p.A. è una società a maggioranza pubblica, il suo principale azionista è Regione Lombardia attraverso FNM S.p.A. e FinLombardia S.p.A., società finanziaria regionale.
- In base alla convenzione unica relativa alla concessione autostradale stipulata tra ANAS S.p.A. e Milano-Serravalle e Milano Tangenziali S.p.A., l'intera rete gestita dalla concessionaria, inclusa la sezione della tangenziale A52 a Sesto San Giovanni, scade il prossimo 31 ottobre 2028.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. Se e quali impegni e azioni sono stati fino ad oggi intraprese dall'Amministrazione tra quelle previste e riconducibili all'ordine del giorno soprarichiamato e deliberato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 27 novembre 2018.
2. Quali altre azioni intende intraprendere in futuro l'Amministrazione per perseguire l'obiettivo della rimozione della barriera con pedaggio sulla diramazione Serravalle A52, uscita Sesto San Giovanni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere. Per la risposta abbiamo il signor Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO GHILARDI:

Rispondo io sia a questa che alla prossima, in quanto l'assessore Maggi e il Vicesindaco Berlino erano impossibilitati ad essere presenti.

Questo è un tema abbastanza particolare in un nodo che in questo momento è un po' al centro di particolari trasformazioni. Il casello di pagamento posizionato sull'A4 risulta essere collocato in un ambito complesso e direttamente e indirettamente interferente con reti stradali di categoria autostradale che interessano proprietà e competenze differenti. Ricordiamo Autostrade per l'Italia A4, c'è ANAS SS36, Milano Serravalle A52, Città Metropolitana di Milano SP5, quindi ci sono comunque più soggetti e anche più Comuni ovviamente interessati.

La rete infrastrutturale, a seconda delle differenze di competenze, è interessata anche da una serie di interventi che attualmente ne modificheranno in modo sostanziale anche la loro configurazione e i

relativi flussi viabilistici che attualmente sopportano. Limitandomi soltanto ai casi più rilevanti, cito ad esempio il potenziamento dell'attuale collegamento dell'A52 con l'ampliamento della Galleria Sant'Alessandro con la realizzazione di una nuova viabilità complanare e il ripensamento del sistema delle precedenze nelle emissioni su Viale Brianza. Non di secondaria importanza è anche il progetto di riconfigurazione dello svincolo autostradale dell'A4, facente parte del programma di ampliamento alla quarta corsia, che finirà per ridurre ulteriormente la connettività con la rete locale con possibili deviazioni di quarti di traffico sull'itinerario più esterno formato dalla Via Cantù e dalla Via Valtellina. Il quadro delle criticità di questi comparti interessano Cinisello Balsamo marginalmente, ma diciamo che sono nodali invece per il contesto metropolitano milanese in cui ovviamente ricadono queste tratte. Cito ovviamente tutta la parte di trasformazione, dei punti di domanda e dell'arrivo delle Metropolitane, sulle quali si sta ovviamente lavorando.

Tutto questo per dire che interventi di tale entità configurano un quadro ancora fortemente focalizzato su aspetti infrastrutturali o su interventi edilizi chiusi in sé stessi, accentuando la tendenza degli enti proprietari a scaricare verso le reti contermini i flussi veicolari in eccesso. Quanto premesso è proprio indispensabile per affrontare correttamente quello che è un tema specifico e che sarà strettamente correlato poi anche alle trasformazioni e agli scenari di prossima attuazione, i quali vedranno necessariamente cambiare quello che è lo scenario viabilistico e la relativa solvibilità, anche a fronte di investimenti economici molto importanti che ognuno, per quanto di stretta competenza, ha impegnato per l'attuazione di quanto proposto.

Ricordiamo infatti anche la recente realizzazione della prima parte Novate Milanese della quarta corsia dinamica dell'A4, grazie alla quale Autostrade per l'Italia ha realizzato anche la galleria antifonica e la relativa Piazza per la Socialità al servizio di un ambito della città particolarmente delicato. Questo per dire che sicuramente dei passaggi, anche nei vari incontri che si sono susseguiti nel tempo con Regione, sono stati fatte su questo tema perché abbiamo approvato un ordine del giorno e ci crediamo. È ovvio che non possiamo essere gli unici enti territoriali che si muovono in questa direzione, c'è sicuramente bisogno di creare una collegialità, c'è sicuramente bisogno di avere degli studi o delle analisi più conformi a quelle che saranno le pesanti trasformazioni che prima ho citato, i quali vedono comunque già lo stanziamento di finanziamenti e quindi degli investimenti da fare.

Di conseguenza l'Amministrazione monitorerà ovviamente costantemente il tema. È ovvio che togliere un casello vede il favore sicuramente un po' di tutti. Con i lavori che verranno fatti su quel nodo, il flusso dei veicoli verrà sicuramente migliorato e quindi si libererà leggermente.

Un altro tema oggi che persiste è anche quello della sostenibilità e delle manutenzioni. Non devo rispondere io per le manutenzioni delle autostrade, però faccio alcune considerazioni e dico che le autostrade devono essere mantenute, ci vogliono ovviamente gli investimenti e i caselli credo facciano parte di una compartecipazione agli investimenti stessi. Credo dunque che, nel mentre la stampa parli di altre strade che vedranno o meno – dipende dalle decisioni che verranno prese – la presenza di pagamenti, sicuramente oggi rispetto al 2018 cambiano gli scenari, cambiano gli investimenti e le proposte di togliere totalmente un pedaggio non è detto che trovino la strada liscia per essere poi realizzate.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Galli, prego.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente. Di nuovo grazie per la risposta del signor Sindaco, di cui mi ritengo soddisfatto. Voglio però fare la precisazione che, a parte portare avanti la questione quando c'è stata occasione, effettivamente ritengo sia mancato il porla in maniera dedicata a questo argomento, così come forse è anche mancato l'adempimento di quegli impegni che si prevedevano nell'ordine del giorno del 27 novembre. Mi riferisco ad inoltrare la richiesta a quei soggetti richiamati, chiedendo l'audizione in Commissione regionale Territorio e Infrastrutture, sempre come previsto in quell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Galli.

Passiamo all'ultima *question time*, la numero 5: "Risorse e azioni sul riciclo di olii alimentari esausti".

Prego, consigliere Galli.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente. Questa è l'ultima *question time* che ha per oggetto: "Risorse e azioni intraprese dall'Amministrazione comunale in seguito all'approvazione dell'ordine del giorno: «Riciclo di olii alimentari esausti» collegato alla NADUP e al Bilancio di Previsione 2024/2026.

Premesso che l'ordine del giorno in oggetto è stato emendato e approvato all'unanimità del Consiglio comunale nella seduta dell'8 aprile 2024 e, al punto in cui si impegna, l'ordine del giorno riportava: "... a reperire le risorse necessarie per implementare il servizio Ecomobile di Nord Milano Ambiente per raccolta degli olii esausti, sperimentando il posizionamento di recipienti idonei alla raccolta degli stessi all'interno di esercizi commerciali di medie e grandi dimensioni e all'interno dei supercondomini, sia pubblici che privati".

Ricordato che l'olio alimentare esausto non adeguatamente riciclato produce un importante danno per l'ambiente, si interroga quindi il Sindaco e la Giunta per sapere se e quali risorse sono state reperite dall'Amministrazione per perseguire l'ordine del giorno sopra richiamato e deliberato all'unanimità del Consiglio comunale nella seduta dell'8 aprile 2024 e quali azioni sono state concretamente realizzate fino ad oggi ed in futuro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, consigliere Galli. Come ho detto, non c'è l'Assessore perché è indisposta, risponde il Sindaco Giacomo Ghilardi. Prego, signor Sindaco.

SINDACO GHILARDI:

Grazie. Per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata degli olii vegetali, sono state messe nel corso degli anni in atto alcune iniziative. In particolar modo, la vediamo tutti, l'unità logistica dell'Ecomobile che è stata predisposta di apposito contenitore cisterna a doppio scomparto dalla capacità di 500 litri per la raccolta di piccoli quantitativi presso i mercati.

Presso gli immobili è stato attivato il servizio di raccolta degli olii vegetali esausti, anche lì con posizionamento di una cisterna a doppio scomparto presso gli immobili di Via Mozart, 13, 15 e di Via Bramante, 15. È stato inoltre attivato il servizio di raccolta degli olii vegetali con frequenza mensile a richiesta e secondo le necessità per oltre circa 30 esercizi commerciali, che comunque ne hanno fatto richiesta. Questi esercizi per i quali è nato il servizio sono 30, in quanto tutti gli altri che sono presenti sul territorio adempiono allo smaltimento direttamente alla piattaforma e secondo le vigenti disposizioni in materia di smaltimento. È ovvio che stiamo parlando comunque di ristorazione.

Per quanto riguarda la sua domanda, possiamo dire che è in corso da parte di NMA – e poi ovviamente sarà oggetto anche di sviluppo nel futuro capitolato e contratto – in via sperimentale un esame, un'analisi, una valutazione da svolgere in merito alla possibilità di dotare un determinato numero di famiglie di contenitori monofamiliari, quindi dalla capacità di 2,5 o 5 litri. Il fine è di poter consentire la raccolta e il conferimento direttamente presso la piattaforma o presso l'unità Ecomobile presente nei mercati cittadini, presenti in quasi tutti i cittadini o comunque facilmente raggiungibili in 6 giorni su 7 alla settimana.

Per semplificazione, consegno la *question time* al Presidente dove c'è una tabella riepilogativa dei dati del 2024 e 2025 rispetto agli olii grassi vegetali e agli olii motore, quindi potrà essere consegnata con i numeri relativi.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco, la manderemo a tutti i Consiglieri.
Prego, consigliere Galli Alberto.

CONSIGLIERE GALLI:

Grazie, Presidente. Ringrazio anche in questo caso per la risposta dalla Giunta che mi vede soddisfatto. Ovviamente aspetto di vedere meglio la tabella, però mi pare di capire che qualcosa si è mosso, quindi ben venga.

PRESIDENTE:

Grazie al consigliere Galli. Abbiamo terminato le *question time* che avevamo in richiesta questa sera, quindi sono terminati i lavori. Auguro a tutti voi una buona serata e arrivederci.